ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado

VALLE DEL FINO

UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Scuola Secondaria di I Grado

Plesso di Arsita

A.S.2022-2023

DUE IMPROBABILI AMICI

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	***Due improbabili amici***
Motivazione	Il percorso didattico si pone l'obiettivo di condurre l'alunno a fruire del linguaggio del fumetto e, in seconda battuta, a renderlo capace di realizzare egli stesso un testo con impianto fumettistico. Al riguardo il fumetto permette efficacemente di dare voce alla creatività insita nel giovane alunno di 1° e 2° classe di scuola secondaria di I Grado. I laboratori pongono l'attenzione al fare in gruppo, secondo l'ottica della suddivisione e condivisione dei ruoli, con un'impronta però al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.
Finalità	• Portare gli alunni ad una conoscenza consapevole dell'esistenza di linguaggi alternativi attraverso cui narrarsi ed entrare in relazione con l'altro. • Portare gli alunni ad integrare nel loro fare differenti forme di scrittura creativa, a maggior ragione nel fumetto ove il linguaggio verbale finisce per fondersi con quello iconico. • Riflettere sul valore educativo-formativo che un testo quale il fumetto può veicolare.
Prodotti	• Cartellone riproducente il fumetto
Obiettivi di apprendimento	• Riflettere sul fatto che se non si vedono le differenze si può diventare amici • Realizzare forme diverse di scrittura creativa • Produrre testi utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici
Competenze chiave europee	• Comunicazione nella madrelingua; • Imparare ad imparare; • Competenze sociali e civiche; • Spirito di iniziativa e di imprenditorialità; • Consapevolezza ed espressione culturali; • Competenze digitali.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
ABILITA'	**CONOSCENZE**
Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale	Principali strutture grammaticali della lingua italiana
Ascoltare testi prodotti da altri anche trasmessi dai media riconoscendo le informazioni principali	Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni
Narrare esperienze, eventi, trame selezionando le informazioni significative in base allo scopo ordinandole in base a un criterio logico-cronologico	Strategie per l'esposizione efficace Informazioni principali e secondarie Fabula e intreccio
Realizzare forme diverse di scrittura creativa	Testi per creare e intrattenere Discorso diretto e indiretto Suddivisione del testo in sequenze
Produrre testi utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici	Principi di organizzazione del discorso narrativo Codici fondamentali della comunicazione verbale e non
Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale	Principali strutture grammaticali della lingua italiana
Discipline coinvolte	• Italiano • Arte
Tempi	• Da gennaio a febbraio
Destinatari	• Alunni delle classi 1°e 2° secondaria di I Grado.

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Metodologia	– Brainstorming – Didattica inclusiva. – Learning by doing. – Lezioni frontali, dialogate e interattive. – Circle time. – Cooperative learning. – Peer tutoring. – Problem solving. – Elaborazioni individuali – Elaborazioni collettive
Risorse umane	– Docente di lettere: prof.ssa Costanza D'Agostino
Strumenti, materiali e tic	– LIM. – Videocamera. – Fotocamera. – PC. – Stampante. – Mediatori didattici (esperienza diretta, immagini e schemi, concetti, mappe concettuali) – Libri di testo. – Materiali di facile consumi e di riciclo - Racconti, narrativa e pratiche esperite direttamente con i familiari in tutte le fasi
Spazio	- Classe
Verifica e Valutazione	La valutazione sarà attuata su più livelli attraverso: – Griglie di osservazione costruite dai docenti per la valutazione dei prodotti e dei processi. – Autovalutazione degli alunni (autobiografie cognitive, relazioni individuali…) – Autovalutazione degli insegnanti (diario di bordo…). – Valutazione degli apprendimenti (interrogazioni, schede di verifica…)

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Condivisione delle fasi progettuali dell'UdA con gli alunni destinatari del progetto didattico (prodotti, tempi, risorse, criteri di valutazione).

TITOLO UDA

Due improbabili amici

COSA SI CHIEDE DI FARE

A partire dalla favola "Una notte di Temporale" di Yuichi Kimura, alunni, vi viene chiesta la realizzazione di un fumetto.

IN CHE MODO

Opererete attraverso il lavoro di gruppo.

QUALI PRODOTTI

Realizzerete un cartellone riproducente il fumetto.

CHE SENSO HA (A COSA SERVE, PER QUALI APPRENDIMENTI)

L'attività vi aiuterà a riflettere sul fatto che se non si vedono le differenze si può diventare ***amici***.

TEMPI

Lavorerete nei mesi di Gennaio e Febbraio, per 2 h a settimana circa.

RISORSE (STRUMENTI, CONSULENZE, OPPORTUNITÀ'…)

Lavorerete utilizzando Lim, libri di testo, pc, pennarelli, matite, fogli, cartoncino bristol, forbici, colla.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Osserveremo:

- come lavorate in gruppo e da soli;
- la vostra partecipazione al confronto con gli altri;

- la vostra capacità di portare a termine i compiti assegnati, rispettando i tempi stabiliti;
- le vostre modalità organizzative.

Alla fine del lavoro sarete invitati ad esprimere un parere sui punti di forza e di debolezza del progetto e a dare un'indicazione sugli aspetti da migliorare, su come avete lavorato individualmente ed in gruppo, sulla vostra partecipazione alle attività e sulla vostra capacità di comprendere i temi trattati.

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: **Due improbabili amici**
Coordinatore: **Costanza D'Agostino**

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Tempi
1	Lettura e comprensione della favola "In una notte di temporale" di Yuichi Kimura. Domande di comprensione Scrittura di una breve introduzione utilizzando le parole proposte: lupo-capra-buio-differenze-amici (possibile soluzione: un lupo e una capra, al buio, possono diventare amici, perché non vedono le differenze) Allegato 1	Libro della favola, cooperative learning, materiali di facile consumo, LIM	Scrittura di una breve introduzione utilizzando le parole proposte: lupo-capra-buio-differenze-amici (possibile soluzione: un lupo e una capra, al buio, possono diventare amici, perché non vedono le differenze)	2h
2	Divisione della classe in gruppi di alunni Accertarsi che ogni gruppo abbia un foglio A4, un cartellone 50x70, l'occorrente per disegnare e colorare. Il docente stabilisce i ruoli di ognuno in base a questa distinzione: incoraggiatore – Sollecita la partecipazione di tutti e sta attento che ciascuno abbia espresso la propria opinione organizzatore – È il responsabile del mate-riale e del tempo scrittore – Scrive ciò che il gruppo decide di scrivere	Materiali di facile consumo; LIM; Lavoro individuale, a coppie e in piccolo gruppo; Lavoro in grande gruppo.	Realizzazione di un cartellone in cui venga riportato il fumetto.	2 h

	disegnatore: Disegna ciò che il gruppo ha deciso di rappresentare; potrà chiedere aiuto nel caso di lunghe coloriture relatore: Illustra il cartellone raccontando la storia disegnata.			
3	Individuazione degli elementi della favola a) Divisione in sequenze b) individuazione del punto fondamentale da illustrare c) Riassumere ogni punto fondamentale in due battute di dialogo tra la capra e il lupo Individuazione della morale della favola	Materiali di facile consumo; LIM; Lavoro individuale, a coppie e in piccolo gruppo; Lavoro in grande gruppo. …	a) Divisione in sequenze e individuazione del punto fondamentale da illustrare b) Sintesi di ogni punto principale in due battute di dialogo	2h
4	Realizzazione del fumetto Seguire le fasi per crearlo a) preparazione delle vignet-te: lupo e capra e lo sfondo di ogni vignetta b) scrittura dei dialoghi tra lupo e capra negli appositi balloon c) assemblare le vignette sul cartellone d) presentazione del prodot-to Allegato 2: Come fare un fumetto - TUTORIAL || https://youtu.be/E5hFcksUsTQ Creare fumetti – www.canva.com	Materiali di facile consumo; LIM; Lavoro individuale, a coppie e in piccolo gruppo; Lavoro in grande gruppo. …	Realizzazione del cartellone del fumetto	2 lezioni da 2 ore ciascuna
5	Autovalutazione del percorso	Scheda di autovalutazione	Compilazione di una scheda di autovalutazione	1 h

PRIMA FASE: "In una notte di temporale" (Allegato 1)

IN UNA NOTTE DI TEMPORALE di Yuchi Kimura

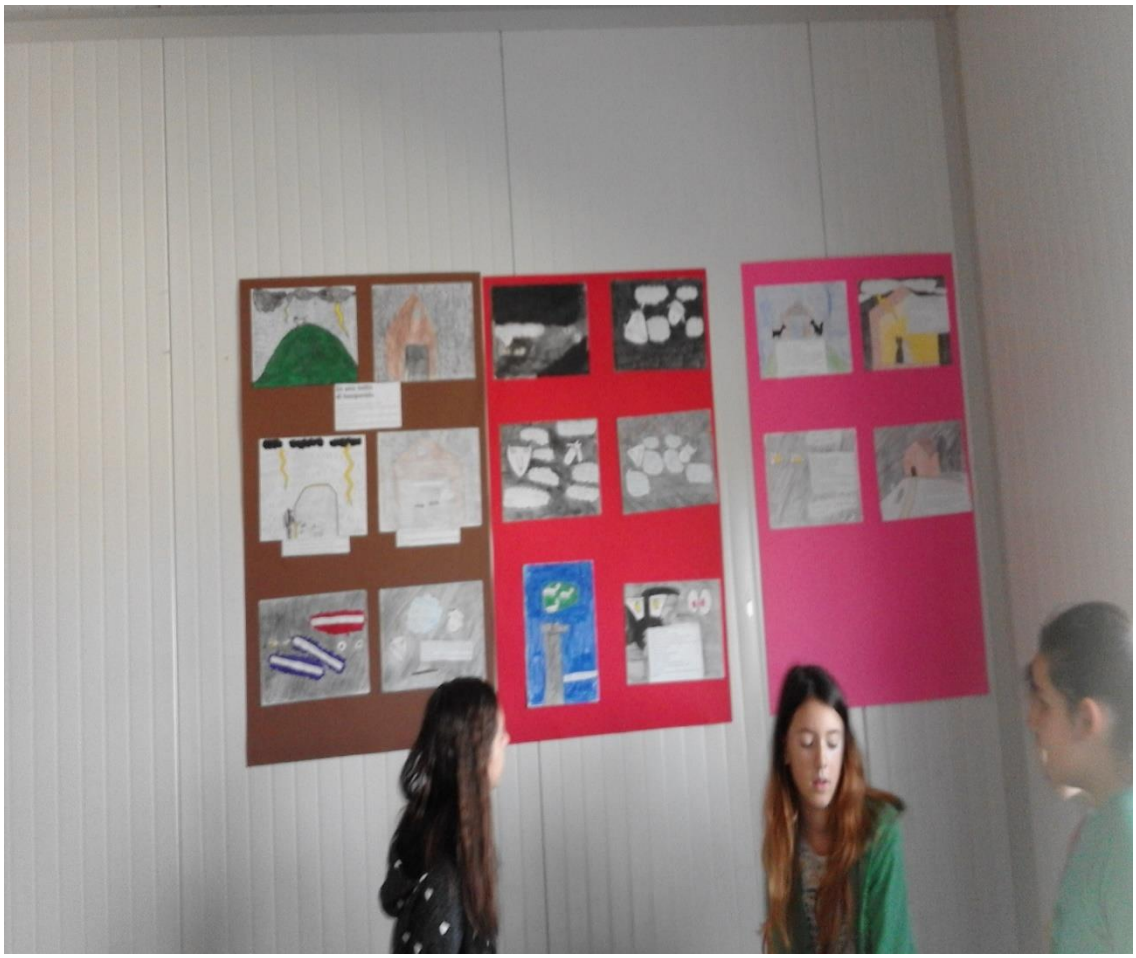
Pioveva a dirotto quella sera. Goccioloni cadevano al suolo colpivano ogni cosa: i prati, gli alberi, il sentiero. Colpivano anche il corpicino di una capretta bianca che, senza pensarci, si rifugiò in una capanna abbandonata sul pendio della collina. Si mise a riposare nell'oscurità aspettando tranquillamente che il temporale finisse. Quando qualcuno entrò nella capanna. Chissà chi era. La capretta si nascose e drizzò le orecchie. "Che paura! Chi sarà mai? Io, qui da sola, a tremare dal freddo e dalla paura…" Tic, toc, tic, toc. Passi. Qualcosa di duro batteva sul pavimento. Sembrava proprio il rumore degli zoccoli delle capre. Doveva sicuramente essere una capra! La capretta, sollevata, si rivolse al nuovo arrivato: "Ah sto già meglio… ehm ehm… bel temporale, vero?" "Come? Chi ha parlato? C'è qualcuno qui dentro? (tosse). Con questo buio, (tosse) non si vede un accidente". La capretta un po' stupita rispose: "Sono appena arrivata anch'io! Ma non è poi così terribile". (tosse)"Ma si, è vero… mi sono trascinato sotto il temporale, ma per fortuna ho trovato questo rifugio". Tirò un sospiro di sollievo ed appoggiò il bastone sul pavimento. Già: quell'ombra con il bastone, non era mica una capra, ma un lupo! Per di più era un lupo con la bocca grossa così, che andava ghiotto di carne di capra! "Che sollievo che ci sia anche tu!" La capra però non aveva ancora capito che il suo compagno fosse un lupo. "Anch'io, (tosse) se fossi capito in questa capanna da solo, in una notte di temporale, mi sarei sentito un po' a disagio…" Anche il lupo non aveva capito che il suo compagno fosse una capra! "Ahi, ahi… che male…" "Stai male?" "Mi sono ferito ad una zampa, con questo buio mi sono inciampato e…" "Poverino! Allungale pure verso di me". "Oh, grazie, così va molto meglio". (tosse) "E devi anche esserti beccato un raffreddore!" "Lo penso anch'io. Non sento per niente gli odori". "Beeeee, ora capisco perché hai questa voce così rauca…" "Ah ah ah, deve essere per questo". La capretta sentendo la risata del lupo, stava per dire "che voce profonda da lupo", ma pensava che fosse scortese detto ad una capra e lo tenne per sé. Anche il lupo stava per dire: "che voce stridula da capra", ma pensava fosse scortese detto ad un lupo e preferì tacere. "Da dove vieni?" "Vengo da un luogo impervio." "Vivi in un luogo impervio? Non è pericoloso?" "No, assolutamente no. E' un po' scosceso, ma è molto bello." Questo posto impervio era la valle dei lupi. "Però, che coraggio. Io vengo dalle colline verdeggianti e lì nulla è scosceso" "Ah, che invidia! Da quelle parti c'è tanto buon cibo!". Il cibo erano le capre. "Eh si, ce n'è in abbondanza". Rispose la capretta, pensando si trattasse di erbetta fresca. In quel momento si sentì il brontolio delle loro pance. "Ho una gran fame da lupo!" 12 "Eh?? … Ah ah ah! Bella battuta! Anch'io ho ho una gran fame da… lupo!" "Vorrei avere qualcosa da mettere sotto i denti proprio adesso!" "Stavo proprio pensando la stessa cosa! Gnam gnam!" "Io di solito vado a cercare da mangiare nei dintorni, ai piedi della montagna" "Anch'io faccio così!" "Dalle tue parti il cibo è buono?" "Si è molto buono e… profumato!" "Anche il mio! E anche morbido da masticare". "Oh sì! E se lo mangi una volta poi non puoi più farne a meno!" "Ah, solo a pensarci mi viene l'acquolina in bocca!" "Anche a me!" E contemporaneamente: "Che buona l'erba!"/"Che buona la carne!" Ma il fragore di un tuono coprì quelle parole. "Sai da bambino ero magrolino e mia madre mi diceva sempre: mangia, mangia ancora!" "Ma guarda! Anche la mia mi diceva: se non mangi abbastanza non riuscirai a scappare! Ti mancherà il fiato per correre!" "Ah ah ah! ci assomigliamo veramente molto io e te!" "Beeee!!! Sì, sicuramente ci assomigliamo molto, anche se non ti vedo!" Ci fu un lampo e l'interno della capanna si illuminò a giorno. "Ah, mi sono girato, mi hai visto? Ci assomigliamo?" "No… sono rimasta abbagliata ed ho chiuso gli occhi". Improvvisamente il boato di un tuono fece tremare la capanna. "Aiuto!" I due si strinsero. "Ah, scusami, è che mi sono spaventato!" "Non importa, anch'io ho avuto paura!" "Però, ci assomigliamo molto, vero?" "Sì! Abbiamo avuto la stessa reazione". "Domani potremmo incontrarci e andare a mangiare insieme!" "Va bene. Pensavo che sarebbe stata una pessima serata e invece… ho incontrato un buon amico! E si è rivelata una bellissima serata! grazie… a te! " "Guarda il temporale è cessato!" "Oh, è vero…" Tra le nuvole cominciavano ad apparire le stelle. "Allora per domani a mezzogiorno, va bene?" "Sì, dopo il temporale c'è sempre il bel tempo" "E il luogo dell'appuntamento?" "Davanti a questa capanna!" "Ok. Però… se non ti riconosco dalla

faccia?" "Già, per sicurezza diremo: sono chi ti è diventato amico in una notte di temporale". "Ah ah ah, basterà dire solo: in una notte di temporale". "D'accordo, la parola d'ordine sarà: In una notte di temporale. Che coincidenza, assomiglia un po' alla mia!". "Ciao In una notte di temporale!" "Arrivederci In una notte di temporale!" Adesso che il temporale era cessato, soffiava un leggero venticello fresco. Nell'oscurità, prima dell'alba, le due ombre si allontanarono, agitando le mani. Che cosa sarebbe successo il giorno dopo, ai piedi di quella collina…Questo neanche il sole, che aveva appena mostrato la faccia, per far brillare le gocce sulle foglie, poteva saperlo… E tu cosa dici? Il lupo avrebbe o no divorato la capretta, prima che questa avesse detto le magiche parole dell'amicizia "In una notte di temporale"…e la capretta avrebbe riconosciuto o no la voce dell'amico lupo o si sarebbe data da subito alla fuga? Chi lo sa?

SECONDA FASE: Divisione della classe in piccoli gruppi

TERZA FASE: Individuazione degli elementi della favola e realizzazione delle sequenze.

QUARTA FASE: Realizzazione del fumetto



Allegato 2:
Come fare un fumetto - TUTORIAL || https://youtu.be/E5hFcksUsTQ
Creare fumetti – www.canva.com

QUINTA FASE: Autovalutazione dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE
DELLO STUDENTE

Che cosa avete fatto?	…… ……
Che cosa hai fatto tu?	…… ……
Hai incontrato delle difficoltà? Cosa hai fatto per superarle?	…… …… …… ……
Cosa ti è piaciuto fare?	…… …… …… ……
Cosa non ti è piaciuto fare?	…… …… …… ……
Che cosa hai imparato?	…… …… …… ……
Come giudichi questa esperienza?	……
Come valuti il lavoro da te svolto?	……